SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto	**Techniclean MP Flex**
UFI:	G912-60FM-000T-CXGT
Codice Prodotto	468623-FR01
N. Scheda Dati di Sicurezza	468623
Tipo di Prodotto	Liquido.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati
Uso di lubrificanti e grassi nei sistemi aperti-Industriale Uso di lubrificanti e grassi nei sistemi aperti-Uso professionale Manipolazione e diluizione di fluidi per la lavorazione di metalli concentrati-Industriale

Uso della sostanza/della miscela	Detergente. Per una corretta applicazione leggere la scheda tecnica o consultare un esperto della società.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore	Castrol Holdings Europe B.V., d'Arcyweg 76, 3198NA Europoort Rotterdam Castrol Italia S.p.A. Sede Legale via G.De Castillia 23 20124 Milano (Mi), Italia +39 (0)800 906347
Indirizzo e-mail	SDSadvice@Castrol.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA	Carechem: +44 (0) 1235 239 670 (24/7)
Elenco numeri telefonici dei centri antiveleno (CAV)	1. CAV, Azienda ospedaliera “Antonio Cardarelli”, III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli – Tel: 081-5453333; 2. CAV, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze – Tel: 055-7947819; 3. CAV, Centro nazionale d’informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia – Tel: 0382-24444; 4. CAV, Azienda ospedaliera Niguarda Ca’ Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano -Tel: 02-66101029; 5. CAV, Azienda ospedaliera “Papa Giovanni XXIII”, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo- Tel: 800883300; 6. CAV “Umberto I”, PRGM tossicologia d’urgenza, viale del Policlinico 155, Roma – Tel: 06-49978000; 7. CAV del Policlinico “Agostino Gemelli”, Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma- Tel: 06-3054343; 8. CAV, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia- Tel: 800183459; 9. CAV, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant’Onofrio 4, Roma – Tel: 06 68593726; 10. CAV dell’Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona -Tel: 800011858.

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto Miscela

Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]

Skin Corr. 1, H314
Eye Dam. 1, H318
STOT SE 3, H335

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.

Vedere le sezioni 11 e 12 per maggiori informazioni sugli effetti sulla salute e sui sintomi nonché sui rischi ambientali.

2.2 Elementi dell'etichetta

UFI: G912-60FM-000T-CXGT

Pittogrammi di pericolo

Avvertenza Pericolo

Indicazioni di pericolo H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza

Prevenzione P280 - Indossare guanti protettivi, indumenti protettivi e Proteggere gli occhi o Proteggere il viso.
P261 - Evitare di respirare i vapori.

Reazione P304 + P310 - IN CASO DI INALAZIONE: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P301 + P310, P330, P331 - IN CASO DI INGESTIONE: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. Sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303 + P361 + P353, P310 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P363 - Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P305 + P351 + P338, P310 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Conservazione P403 + P233 - Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.

Smaltimento P501 - Smaltire il prodotto e il recipiente secondo ogni regolamento locale, regionale, nazionale e internazionale.

Ingredienti pericolosi idrossido di potassio

2-amminoetanolo

alcoli, C8-10, eteri con polietilene-polipropilene glicole monobenzil etere

Elementi supplementari dell'etichetta Non applicabile.

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi Non applicabile.

Obblighi speciali riguardanti l'imballaggio

Recipienti che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini Non applicabile.

Avvertimento tattile di pericolo Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

Il prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB conformemente alla normativa (CE) n. 1907/2006, allegato XIII

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

Il prodotto soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006.

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina.

Altri pericoli non menzionati nella classificazione

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Definizione del prodotto Miscela

Alcali e additivi in soluzione acquosa.

Nome del prodotto/ ingrediente	Identificatori	%	Classificazione	Conc. specifica limiti, fattori M e ATE	Tipo
idrossido di potassio	REACH #: 01-2119487136-33 CE: 215-181-3 Numero CAS: 1310-58-3 Indice: 019-002-00-8	≤10	Met. Corr. 1, H290 Acute Tox. 4, H302 Skin Corr. 1A, H314 Eye Dam. 1, H318	ATE [Orale] = 500 mg/kg Skin Corr. 1A, H314: C ≥ 5% Skin Corr. 1B, H314: 2% ≤ C < 5% Skin Irrit. 2, H315: 0.5% ≤ C < 2% Eye Dam. 1, H318: C ≥ 2% Eye Irrit. 2, H319: 0.5% ≤ C < 2%	[1]
2-amminoetanolo	REACH #: 01-2119486455-28 CE: 205-483-3 Numero CAS: 141-43-5 Indice: 603-030-00-8	≤6.6	Acute Tox. 4, H302 Acute Tox. 4, H312 Acute Tox. 4, H332 Skin Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1, H318 STOT SE 3, H335 Aquatic Chronic 3, H412	ATE [Orale] = 500 mg/kg ATE [Dermico] = 1100 mg/kg ATE [Inalazione (vapori)] = 11 mg/l STOT SE 3, H335: C ≥ 5%	[1] [2]
acido nonanoico	REACH #: 01-2119529247-37 CE: 203-931-2 Numero CAS: 112-05-0 Indice: 607-197-00-8	≤5	Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Aquatic Chronic 3, H412	-	[1]
acido nitrilotrimetilentrifosfonico	REACH #: 01-2119487988-08 CE: 229-146-5 Numero CAS: 6419-19-8	≤5	Met. Corr. 1, H290 Eye Irrit. 2, H319	-	[1]
alcoli, C8-10, eteri con polietilene-polipropilene glicole monobenzil etere	Numero CAS: 68154-99-4	≤5	Acute Tox. 4, H312 Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318	ATE [Dermico] = 1100 mg/kg	[1]
2-butilottan-1-olo	REACH #: 01-2119978234-31 CE: 223-470-0 Numero CAS: 3913-02-8	≤1.2	Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 2, H411	M [Acuto] = 1	[1]

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.

Tipo

[1] Sostanza che presenta un pericolo per la salute o per l'ambiente
[2] Sostanza per cui sussistono limiti all'esposizione sul luogo di lavoro

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi In caso di contatto, irrigare immediatamente gli occhi con acqua abbondante per almeno 15 minuti. Tenere le palpebre lontano dai bulbi oculari per garantire un lavaggio efficace. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Le ustioni chimiche devono essere trattate prontamente da un medico. Consultare immediatamente un medico.

Contatto con la pelle In caso di contatto, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rimuovere indumenti e calzature contaminate. Le ustioni chimiche devono essere trattate prontamente da un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle. Consultare immediatamente un medico.

Per inalazione Se inalato, portarsi all'aria aperta. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Consultare immediatamente un medico. In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. È possibile che si debba tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.

Ingestione Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Le ustioni chimiche devono essere trattate prontamente da un medico. Lavare la bocca con acqua se il soggetto è conscio. Consultare immediatamente un medico.

Protezione dei soccorritori Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Rimuovere l'indumento contaminato dopo averlo lavato accuratamente con acqua o usando guanti.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

Effetti potenziali acuti sulla salute

Per inalazione Può irritare le vie respiratorie. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute. A seguito dell'esposizione si possono verificare effetti gravi ritardati. Può causare irritazione degli occhi, del naso e della gola a seguito di esposizione a vapori o fumi generatisi durante il normale impiego del prodotto.

Ingestione Provoca ustioni a bocca, gola e stomaco.

Contatto con la pelle Provoca gravi ustioni.

Contatto con gli occhi Provoca gravi lesioni oculari.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Per inalazione La sovraesposizione all'inalazione di gocce sostenute nell'aria o di aerosol può provocare irritazione delle vie respiratorie.

Ingestione L'ingestione di grosse quantità può causare nausea e diarrea.

Contatto con la pelle Provoca gravi ustioni.

Contatto con gli occhi Provoca gravi ustioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico Il trattamento dovrebbe essere in generale sintomatico e diretto all'eliminazione dei disturbi. In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. È possibile che si debba tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei In caso di incendio, utilizzare spray oppure estintori a base di schiuma, sostanze chimiche anidre o diossido di carbonio.

Mezzi di estinzione non idonei Non utilizzare acqua a getto pieno. L'uso di un getto d'acqua può favorire la diffusione del fuoco a causa dello spargimento del prodotto in fiamme.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore.

Prodotti di combustione pericolosi

I prodotti della combustione possono contenere le seguenti sostanze:
ossidi di carbonio (CO, CO_2)
ossido/ossidi metallici
ossidi di azoto (NO, NO_2, ecc.)
ossidi di fosforo

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali precauzioni per i vigili del fuoco

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio

I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Contattare il personale del pronto soccorso. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Il pavimento può essere scivoloso; prestare attenzione a non cadere. Non respirare vapore o nebbia. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.

Per chi interviene direttamente

L'ingresso in uno spazio ristretto o in un'area poco ventilata contaminati da vapore, nebbia o fumo è estremamente pericoloso senza l'utilizzo del corretto dispositivo per la protezione personale e di procedure di lavoro sicure . Indossare un autorespiratore. Indossare una tuta protettiva contro gli agenti chimici. Scarpe resistenti agli agenti chimici. Vedere anche le informazioni contenute in "Per chi non interviene direttamente".

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita

Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Assorbire con un materiale inerte e mettere il prodotto versato in un apposito contenitore di recupero. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Versamento grande

Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere la sezione 5 per le misure antincendio.
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Vedere la Sezione 12 per le precauzioni ambientali.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Misure protettive

Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale. Non respirare vapore o nebbia. Non ingerire. Evitare il contatto con il materiale versato e la contaminazione del terreno e dei corsi d'acqua di superficie. Usare solo con ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. Tenere lontano dagli acidi. Non riutilizzare il contenitore. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non fare entrare in contatto con gli occhi, la cute o gli indumenti.

Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro

E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Lavarsi accuratamente dopo aver toccato il prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare a temperature comprese tra: 5 a 40°C (41 a 104°F). Conservare secondo la normativa locale. Immagazzinare in una zona asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da materiali incompatibili (vedi la sezione 10). Conservare sotto chiave. Conservare lontano dal calore e dalla luce diretta del sole. Separare dagli acidi. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Conservare ed usare solo in equipaggiamenti o contenitori progettati appositamente per questo prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta.

7.3 Usi finali particolari

Avvertenze

Vedere la sezione 1.2 e gli Scenari di esposizione nell'allegato, se applicabile.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nome del prodotto/ingrediente	Valori limite d'esposizione
2-amminoetanolo	**Decreto Legislativo n. 81/2008. Titolo IX. Protezione da agenti chimici, cancerogeni e mutageni (Italia)** Assorbito attraverso la cute. Valore limite 8 ore: 1 ppm. Redatto/revisionato: 2/2008. Valore limite 8 ore: 2.5 mg/m³. Redatto/revisionato: 2/2008. Breve Termine 15 minuti: 3 ppm. Redatto/revisionato: 2/2008. Breve Termine 15 minuti: 7.6 mg/m³. Redatto/revisionato: 2/2008.

Qualora limiti di esposizione specifici per alcuni componenti fossero inclusi in questa sezione, si noti che nella nebbia, nel vapore o nella polvere formati possono essere presenti altri componenti. Per questo motivo i limiti di esposizione specifici potrebbero non essere validi per il prodotto e vengono forniti soltanto a scopo di guida.

Procedure di monitoraggio consigliate

Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti: Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Indici di esposizione biologica

Nome del prodotto/ingrediente	Indici di esposizione

Non sono noti indici di esposizione.

DNEL/DMEL

Non disponibile.

PNEC

Non disponibile.

8.2 Controlli dell'esposizione

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Controlli tecnici idonei

Assicurare la ventilazione dei gas di scarico o altri strumenti di controllo per mantenere le relative concentrazioni aerogene al di sotto dei rispettivi limiti di esposizione professionale.
Le attività che prevedono l'uso di sostanze chimiche devono essere valutate in merito ai rischi per la salute, per assicurare un controllo adeguato dell'esposizione. L'uso dei dispositivi di protezione personale deve essere considerato soltanto dopo avere valutato opportunamente le altre misure di controllo (ad es. controlli ingegneristici). Il dispositivo di protezione individuale deve essere conforme agli standard appropriati, idoneo all'uso specifico, mantenuto in buono stato e sottoposto alla corretta manutenzione.
Rivolgersi al fornitore del dispositivo di protezione individuale per consigli sulla scelta e sugli standard appropriati. Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'ente nazionale per le norme.
La scelta definitiva del dispositivo per la protezione individuale dipende dalla valutazione dei rischi. È importante assicurarsi che tutti i componenti del dispositivo per la protezione individuale siano compatibili.

Misure di protezione individuale

Misure igieniche

Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici.
Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le docce di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.

Protezione respiratoria

Usare con ventilazione adeguata.
In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.
Raccomandata: semimaschera facciale con filtro per gas/vapore organico (tipo B) e filtro per particelle.
La scelta della protezione respiratoria corretta dipende dalle sostanze chimiche utilizzate, le condizioni di lavoro e d'impiego e lo stato dei dispositivi di protezione respiratoria. I dispositivi di protezione respiratoria devono pertanto essere scelti in seguito a consultazione con la ditta fornitrice/produttrice e in base ad una valutazione completa delle condizioni di lavoro.

Protezione degli occhi/del volto

Occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche.

Protezione della pelle

Protezione delle mani

Informazioni generali:

Poiché gli ambienti di lavoro e le procedure di gestione delle sostanze chimiche variano, è necessario elaborare procedure di sicurezza per ogni applicazione prevista. La scelta della corretta tipologia di guanti di protezione dipende dalle sostanze chimiche da maneggiare e dalle condizioni di lavoro e di utilizzo. Nella maggior parte dei casi i guanti offrono protezione per una durata limitata e devono quindi essere sostituiti (anche i guanti con maggiore resistenza alle sostanze chimiche si degradano dopo ripetute esposizioni).

Per la scelta dei guanti è necessario consultare il fornitore / produttore e tenere conto della valutazione completa delle condizioni di impiego.

Usare guanti adatti.
Raccomandati: guanti in butile.
Tempo di penetrazione:

I dati relativi al tempo di permeazione sono ottenuti dai produttori di guanti nelle condizioni delle prove di laboratorio e indicano per quanto tempo un guanto può offrire un'efficace resistenza alla permeazione. Quando si seguono le raccomandazioni relative al tempo di permeazione è importante tenere conto delle condizioni effettive del luogo di lavoro. Consultare sempre il fornitore di guanti per le informazioni tecniche aggiornate sui tempi di permeazione per il tipo di guanti consigliato.
Per la scelta dei guanti consigliamo quanto segue:

Contatto continuo:

Guanti con tempo di permeazione minimo di 240 minuti o >480 minuti qualora sia possibile reperire guanti idonei.
Se non sono disponibili guanti idonei che offrano tale livello di protezione, è accettabile utilizzare guanti con tempi di permeazione inferiori purché vengano stabiliti e osservati regimi di manutenzione e sostituzione dei guanti.

Protezione immediatata / dagli spruzzi:

Tempi di permeazione consigliati analoghi a quelli indicati sopra.
Riconoscendo la non immediata disponibilità di guanti idonei che offrano tale livello di protezione, è accettabile utilizzare guanti con tempi di permeazione inferiori. Pertanto è necessario stabilire e osservare regimi di manutenzione e sostituzione appropriati.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Spessore dei guanti:

Per applicazioni generali, racommandiamo l'uso di guanti con spessore tipicamente superiore a 0,35 mm.

È importante sottolineare che lo spessore dei guanti non è necessariamente un'indicazione attendibile della resistenza dei guanti ad una particolare sostanza chimica, in quanto la resistenza alla permeazione dipende dall'esatta composizione del materiale dei guanti. La scelta dei guanti deve pertanto essere basata anche sul tipo di attività e sulla conoscenza dei tempi di permeazione.
Inoltre lo spessore dei guanti può variare in base al produttore, al tipo e al modello di guanti. Pertanto è necessario prendere in considerazione i dati tecnici del produttore per assicurarsi di scegliere il tipo di guanti più adatto all'attività svolta.

Nota: potrebbero essere necessari guanti di diverso spessore in base all'attività svolta. Ad esempio:

• Per un maggiore livello di destrezza si sceglieranno guanti con uno spessore inferiore (fino a 0,1 mm o minore). Tuttavia questi guanti offrono protezione per una durata limitata e normalmente devono essere sostituiti dopo ogni uso.

• Si useranno guanti con uno spessore maggiore (fino a 3 mm o maggiore) quando vi è un rischio meccanico (oltre che chimico) cioè laddove sussiste il potenziale rischio di abrasione o perforazione.

Pelle e corpo

L'uso di indumenti protettivi è di buona prassi.
I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto.
Le tute in cotone o poliestere e cotone proteggono soltanto da una contaminazione superficiale leggera che non penetri nella cute. Le tute devono essere lavate regolarmente. Quando il rischio di esposizione è elevato (ad es. durante la pulizia di versamenti o se vi è il rischio di spruzzi), è indipensabile indossare grembiuli resistenti agli agenti chimici e/o tute complete e stivali impermeabili agli agenti chimici.

Fare riferimento alle norme:

Protezione respiratoria: EN 529
Guanti: EN 420, EN 374
Protezione degli occhi: EN 166
Maschera di filtraggio per metà viso: EN 149
Maschera di filtraggio per metà viso con valvola: EN 405
Maschera per metà viso: EN 140 più filtro
Maschera completa: EN 136 più filtro
Filtri antiparticolato: EN 143
Filtri antigas/combinati: EN 14387

Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Se non diversamente indicato, la misurazione di tutte le proprietà deve avvenire in condizioni di temperatura e pressione standard.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido.
Colore	Marrone. [Pallido]
Odore	Non aromatizzato
Soglia olfattiva	Non disponibile.
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	>100°C (>212°F)
Infiammabilità	Non disponibile.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Limite inferiore e superiore di esplosività

Non disponibile.

Punto di infiammabilità

Vaso aperto: >100°C (>212°F) [Stimato. Il contenuto di acqua interferisce con la determinazione del punto di infiammabilità.]

Temperatura di autoaccensione

Denominazione componente	°C	°F	Metodo
2-amminoetanolo	410	770	
acido nonanoico	355	671	EU A.15
2-butilottan-1-olo	254	489.2	

Temperatura di decomposizione

Non disponibile.

pH

11.5 [Conc. (% w/w): 1%]

Viscosità cinematica

Non disponibile.

Solubilità

Mezzo	Risultato
acqua	Solubile

Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua (Log Valore)

Non applicabile.

Tensione di vapore

<0.01 kPa

Densità e/o Densità relativa

>1000 kg/m³ (>1 g/cm³) a 15°C

Densità relativa dei vapori

Non disponibile.

Caratteristiche delle particelle

Dimensione mediana delle particelle

Non applicabile.

9.2 Altre informazioni

Velocità di evaporazione

Non disponibile.

Proprietà esplosive

Non disponibile.

Proprietà ossidanti

Non disponibile.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Dati di prova specifici per questo prodotto non disponibili. Per ulteriori informazioni, fare riferimento a Condizioni da evitare e Materiali incompatibili.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose. In condizioni normali di immagazzinamento e uso, non occorrerà nessuna polimerizzazione pericolosa.

10.4 Condizioni da evitare

temperature elevate

10.5 Materiali incompatibili

Reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: materiali ossidanti e acidi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Nome del prodotto/ingrediente **Risultato**

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

2-aminoetanolo	**Ratto - Per via orale - DL50** 1089 mg/kg OECD 401 **Ratto - Per via cutanea - DL50** 2504 mg/kg OECD 402 **Ratto - Per inalazione - CL50 Vapori** 1487 mg/m³ [6 ore]
acido nitrilotrimetilentrifosfonico	**Ratto - Per via orale - CL50** >2000 mg/kg OECD 401 **Coniglio - Per via cutanea - DL50** >5000 mg/kg OECD 434
alcoli, C8-10, eteri con polietilene-polipropilene glicole monobenzil etere	**Ratto - Per via orale - DL50** 2414 mg/kg **Coniglio - Per via cutanea - CL50** 2000 mg/kg **Ratto - Per inalazione - CL50 Vapori** >7.1 mg/l [1 ore]

Stime di tossicità acuta

Nome del prodotto/ingrediente	Per via orale (mg/kg)	Per via cutanea (mg/kg)	Inalazione (gas) (ppm)	Inalazione (vapori) (mg/l)	Inalazione (polveri e aerosol) (mg/l)
Techniclean MP Flex	3877.4	13839.0	N/A	218.3	N/A
idrossido di potassio	500	N/A	N/A	N/A	N/A
2-aminoetanolo	500	1100	N/A	11	N/A
alcoli, C8-10, eteri con polietilene-polipropilene glicole monobenzil etere	2500	1100	N/A	N/A	N/A

Corrosione/irritazione della pelle

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
2-aminoetanolo	**Coniglio - Pelle - Corrosivo** OECD 404
acido nitrilotrimetilentrifosfonico	**Coniglio - Pelle - Non irritante per la pelle.** OECD 404
alcoli, C8-10, eteri con polietilene-polipropilene glicole monobenzil etere	**Coniglio - Pelle - Irritante**

Gravi lesioni oculari/irritazione oculare

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
2-aminoetanolo	**Coniglio - Occhi - Corrosivo** OECD
acido nitrilotrimetilentrifosfonico	**Coniglio - Occhi - Irritante** OECD 405
alcoli, C8-10, eteri con polietilene-polipropilene glicole monobenzil etere	**Coniglio - Occhi - Fortemente irritante**

Corrosione/irritazione delle vie respiratorie

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Non disponibile.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
2-aminoetanolo	**Porcellino d'India - pelle** OECD 406 Risultato: Non provoca sensibilizzazione
acido nitrilotrimetilentrifosfonico	**Porcellino d'India - pelle** OECD 406 Risultato: Non provoca sensibilizzazione

Mutagenicità delle cellule germinali

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
2-aminoetanolo	**In vitro - Batteri** OECD 471 Risultato: Negativo **In vitro - Mammifero - Animale** OECD 473 Risultato: Negativo **In vitro - Mammifero - Animale** OECD 476 Risultato: Negativo
acido nitrilotrimetilentrifosfonico	**In vitro - Batteri** OECD 471 Risultato: Negativo **In vitro - Mammifero - Animale** OECD 473 Risultato: Negativo **In vitro - Mammifero - Animale** OECD 476 Risultato: Negativo **In vivo - Mammifero - Animale** OECD 474 Risultato: Negativo

Cancerogenicità

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
acido nitrilotrimetilentrifosfonico	**Ratto - Per via orale - Non specificato** OECD 453 24 mesi Risultato: Negativo

Tossicità per la riproduzione

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
2-aminoetanolo	**Ratto - Per via orale** OECD 416 Tossicità materna: Negativo Effetti sulla fertilità: Negativo Inerente allo sviluppo: Negativo
acido nitrilotrimetilentrifosfonico	**Ratto - Per via orale** Tossicità materna: Negativo

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Effetti sulla fertilità: Negativo
Inerente allo sviluppo: Negativo

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
2-aminoetanolo	STOT SE 3, H335 (Irritazione delle vie respiratorie)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non disponibile.

Pericolo in caso di aspirazione

Non disponibile.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione: Canali di ingresso previsti: Per via orale, Per via cutanea, Per inalazione, Occhi.

Effetti potenziali acuti sulla salute

Per inalazione: Può irritare le vie respiratorie. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute. A seguito dell'esposizione si possono verificare effetti gravi ritardati. Può causare irritazione degli occhi, del naso e della gola a seguito di esposizione a vapori o fumi generatisi durante il normale impiego del prodotto.

Ingestione: Provoca ustioni a bocca, gola e stomaco.

Contatto con la pelle: Provoca gravi ustioni.

Contatto con gli occhi: Provoca gravi lesioni oculari.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Per inalazione: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
Irritazione delle vie respiratorie
tosse

Ingestione: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
dolori di stomaco

Contatto con la pelle: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
dolore o irritazione
rossore
può verificarsi la formazione di vesciche

Contatto con gli occhi: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
dolore
lacrimazione
rossore

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Per inalazione: La sovraesposizione all'inalazione di gocce sostenute nell'aria o di aerosol può provocare irritazione delle vie respiratorie.

Ingestione: L'ingestione di grosse quantità può causare nausea e diarrea.

Contatto con la pelle: Provoca gravi ustioni.

Contatto con gli occhi: Provoca gravi ustioni.

Generali: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Cancerogenicità: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Mutagenicità: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti sullo sviluppo: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti sulla fertilità: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Conclusione/Riepilogo [Prodotto]: Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina.

11.2.2 Altre informazioni

Non disponibile.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
2-aminoetanolo	**Acuto - ErC50** OECD 201 Alghe 2.8 mg/l [72 ore] **Acuto - EC50** OECD 202 Dafnia 27.04 mg/l [48 ore] **Acuto - CL50** OECD 203 Pesce >100 mg/l [96 ore] **Cronico - ECr10** Alghe 0.7 mg/l [72 ore] **Cronico - NOEC** OECD 211 Dafnia 0.85 mg/l [21 giorni] **Cronico - NOEC** OECD 210 Pesce 1.24 mg/l [41 giorni]
acido nitrilotrimetilentrifosfonico	**Acuto - ErL50** OECD 201 Alghe 80 mg/l [72 ore] **Acuto - EC50** OECD 202 Dafnia >100 mg/l [48 ore] **Acuto - CL100** OECD 203 Pesce >100 mg/l [96 ore] **Cronico - NOEC** OECD 201 Alghe 40 mg/l [72 ore] **Cronico - NOEC** OECD 211 Dafnia >25 mg/l [21 giorni]
alcoli, C8-10, eteri con polietilene-polipropilene glicole monobenzil etere	**Acuto - EC50** Dafnia 6.3 mg/l [48 ore]

Pericoli per l'ambiente Non classificato come pericoloso

12.2 Persistenza e degradabilità

Puo' essere biodegradabile.

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

2-aminoetanolo	OECD 301A >90% [21 giorni] - Facilmente
acido nitrilotrimetilentrifosfonico	OECD 301E 0% [21 giorni] - Non facilmente
alcoli, C8-10, eteri con polietilene-polipropilene glicole monobenzil etere	OECD 301F >60% [28 giorni] - Facilmente

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non disponibile.

Nome del prodotto/ ingrediente	$LogP_{ow}$	BCF	Potenziale
2-aminoetanolo	-2.3	-	Bassa
acido nonanoico	3.4	-	Bassa
acido nitrilotrimetilentrifosfonico	-3.53	-	Bassa
alcoli, C8-10, eteri con polietilene-polipropilene glicole monobenzil etere	3.46	-	Bassa

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua

Nome del prodotto/ingrediente	Valore
2-aminoetanolo	-
acido nonanoico	-
acido nitrilotrimetilentrifosfonico	-
2-butilottan-1-olo	-

Risultati della valutazione PMT e vPvM

Nome del prodotto/ ingrediente	PMT	P	M	T	vPvM	vP	vM
idrossido di potassio	No	No	No	No	No	No	No
2-aminoetanolo	No	No	No	No	No	No	No
acido nonanoico	No	No	No	No	No	No	No
acido nitrilotrimetilentrifosfonico	No	No	No	No	No	No	No
alcoli, C8-10, eteri con polietilene-polipropilene glicole monobenzil etere	No	No	No	No	No	No	No
2-butilottan-1-olo	No	No	No	No	No	No	No

Mobilità Liquido. Solubile in acqua.

Conclusione/Riepilogo Il prodotto non soddisfa i criteri per essere considerato PMT o vPvM.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Regolamento (CE) n. 1907/2006 [REACH]

Nome del prodotto/ ingrediente	PBT	P	B	T	vPvB	vP	vB
idrossido di potassio	No	No	No	No	No	No	No
2-aminoetanolo	No	N/A	N/A	No	N/A	N/A	N/A
acido nonanoico	No	N/A	N/A	No	N/A	N/A	N/A
acido nitrilotrimetilentrifosfonico	No	N/A	N/A	No	N/A	N/A	N/A
alcoli, C8-10, eteri con polietilene-polipropilene glicole monobenzil etere	No	N/A	N/A	No	N/A	N/A	N/A
2-butilottan-1-olo	No	N/A	N/A	No	N/A	N/A	N/A

Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Nome del prodotto/ ingrediente	PBT	P	B	T	vPvB	vP	vB
idrossido di potassio	No	No	No	No	No	No	No
2-aminoetanolo	No	No	No	No	No	No	No
acido nonanoico	No	No	No	No	No	No	No
acido nitrilotrimetilentrifosfonico	No	No	No	No	No	No	No
alcoli, C8-10, eteri con polietilene-polipropilene glicole monobenzil etere	No	No	No	No	No	No	No
2-butilottan-1-olo	No	No	No	No	No	No	No

Conclusione/Riepilogo Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] Il prodotto non soddisfa i criteri per essere considerato PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Conclusione/Riepilogo [Prodotto] Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina.

12.7 Altri effetti avversi Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento Se possibile, effettuare il riciclo del prodotto. L'eliminazione di grandi quantità dovrebbe essere effettuata da personale specializzato autorizzato.

Rifiuti Pericolosi Sì.

European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)

Codice rifiuto	Designazione rifiuti
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio

L'utilizzo per destinazioni d'uso diverse da quelle previste può richiedere l'indicazione di un codice di smaltimento rifiuti alternativo da parte dell'utente finale

Imballo

Metodi di smaltimento Se possibile, effettuare il riciclo del prodotto. L'eliminazione di grandi quantità dovrebbe essere effettuata da personale specializzato autorizzato.

Codice rifiuto	European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

Precauzioni speciali Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Gli imballaggi vuoti possono rappresentano un rischio di incendio dato che posssono contenere residui di prodotto infiammabile e vapori. Non saldare, piombare o lavorare a caldo su imballaggi vuoti. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

Riferimenti Commissione 2014/955/UE
Direttiva 2008/98/CE

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU o numero ID	UN1760	UN1760	UN1760	UN1760
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	Liquido corrosivo, n.a.s. (2-amminoetanolo, miscela)	Liquido corrosivo, n.a.s. (2-amminoetanolo, miscela)	Liquido corrosivo, n.a.s. (2-amminoetanolo, miscela)	Liquido corrosivo, n.a.s. (2-amminoetanolo, miscela)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	8	8	8	8
14.4 Gruppo d'imballaggio	II	II	II	II
14.5 Pericoli per l'ambiente	No.	No.	No.	No.
Informazioni supplementari	**Numero di identificazione del pericolo** 80 **Codice restrizioni su trasporto in galleria** (E)	-	**Programmi per l'Emergenza** F-A, S-B	-

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non disponibile.

ADR/RID Codice di classificazione: C9

ADN Codice di classificazione: C9

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO Non disponibile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

Allegato XIV

Nessuno dei componenti è elencato.

Sostanze estremamente preoccupanti

Nessuno dei componenti è elencato.

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

Nome del prodotto/ingrediente	%	Designazione [Uso]
Techniclean MP Flex	≥90	3
ammonio cloruro	≤0.3	65
formaldeide	<0.1	72

Etichettatura Non applicabile.

Codice Nessuna sostanza elencata

Altre Regolamentazioni

Stato REACH La società indicata nella sezione 1 vende questo prodotto nell'UE in conformità ai requisiti attuali del progetto REACH.

Inventario Stati Uniti (TSCA, Toxic Substances Control Act, sezione 8b) Non determinato.

Inventario Australia (AIIC) Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Inventario canadese Tutti i componenti sono elencati o esenti.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Inventario cinese (Inventario delle sostanze chimiche per la Cina)	Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario giapponese (CSCL)	Almeno un componente non è elencato.
Inventario coreano (KECI, Elenco di sostanze della Corea)	Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario nelle Filippine (PICCS, Elenco delle sostanze chimiche per le Filippine)	Almeno un componente non è elencato.
Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan (TCSI)	Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Precursori di esplosivi	Non applicabile.

Sostanze dannose per lo strato di ozono (UE 2024/590)

Non nell'elenco.

Previo assenso informativo (PIC - Prior Inform Consent) (649/2012/UE)

Non nell'elenco.

agli inquinanti organici persistenti

Non nell'elenco.

UE - Direttiva quadro sulle acque - Sostanze prioritarie

Nessuno dei componenti è elencato.

Direttiva Seveso

Questo prodotto non è controllato ai sensi della direttiva Seveso.

Norme nazionali

15.2 Valutazione della sicurezza chimica	È stata svolta una valutazione della sicurezza chimica per una o più sostanze di questa miscela. Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica sulla miscela in sé.

SEZIONE 16: altre informazioni

Abbreviazioni e acronimi

ADN = Norme Europee relative al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Vie Navigabili Interne
ADR = Accordo Europeo relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada
ATE = Stima della Tossicità Acuta
BCF = Fattore di Bioconcentrazione
CAS = Chemical Abstracts Service
CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]
CSA = Valutazione sulla Sicurezza Chimica
CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica
DMEL = Livello derivato con effetti minimi
DNEL = Livello derivato senza effetto
EINECS = Inventario Europeo delle Sostanze chimiche Esistenti a carattere Commerciale
ES = Scenario di Esposizione
Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP
CER = Catalogo Europeo dei Rifiuti
GHS = Sistema Mondiale Armonizzato di Classificazione ed Etichettatura delle Sostanze Chimiche
IATA = Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
IBC = Contenitori Bulk
IMDG = Trasporto Marittimo Internazionale di Merci Pericolose
Log Kow = log del coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua
MARPOL = Convenzione Internazionale del 1973 per la Prevenzione dell'Inquinamento causato dalle Navi e il relativo protocollo del 1978
OCSE = Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico
PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
REACH = Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche [Regolamento (CE) n. 1907/2006]

SEZIONE 16: altre informazioni

RID = I Regolamenti concernente il Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Ferrovia
RRN = Numero REACH di Registrazione
SADT = Temperatura di Decomposizione Autoaccelerata
SVHC = Sostanze Molto Pericolose
STOT -RE = Tossicità Specifica per Organi Bersaglio - Esposizione Ripetuta
STOT-SE = Tossicità Specifica per Organi Bersaglio - Esposizione Singola
TWA = Media ponderata nel tempo
ONU = Organizzazione delle Nazioni Unite
UVCB = Sostanza idrocarburi complessi
VOC = Composti Organici Volatili
vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile
Vari = può contenere uno o più dei seguenti composti 64741-88-4 / RRN 01-2119488706-23, 64741-89-5 / RRN 01-2119487067-30, 64741-95-3 / RRN 01-2119487081-40, 64741-96-4/ RRN 01-2119483621-38, 64742-01-4 / RRN 01-2119488707-21, 64742-44-5 / RRN 01-2119985177-24, 64742-45-6, 64742-52-5 / RRN 01-2119467170-45, 64742-53-6 / RRN 01-2119480375-34, 64742-54-7 / RRN 01-2119484627-25, 64742-55-8 / RRN 01-2119487077-29, 64742-56-9 / RRN 01-2119480132-48, 64742-57-0 / RRN 01-2119489287-22, 64742-58-1, 64742-62-7 / RRN 01-2119480472-38, 64742-63-8, 64742-65-0 / RRN 01-2119471299-27, 64742-70-7 / RRN 01-2119487080-42, 72623-85-9 / RRN 01-2119555262-43, 72623-86-0 / RRN 01-2119474878-16, 72623-87-1 / RRN 01-2119474889-13

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS)]

Classificazione	Giustificazione
Skin Corr. 1, H314	Sulla base dei dati sperimentali delle prove
Eye Dam. 1, H318	Sulla base dei dati sperimentali delle prove
STOT SE 3, H335	Metodo di calcolo

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]

Acute Tox. 4	TOSSICITÀ ACUTA - Categoria 4
Aquatic Acute 1	PERICOLO A BREVE TERMINE (ACUTO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 1
Aquatic Chronic 2	PERICOLO A LUNGO TERMINE (CRONICO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 2
Aquatic Chronic 3	PERICOLO A LUNGO TERMINE (CRONICO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 3
Eye Dam. 1	GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 1
Eye Irrit. 2	GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 2
Met. Corr. 1	SOSTANZE O MISCELE CORROSIVE PER I METALLI - Categoria 1
Skin Corr. 1A	CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 1A
Skin Corr. 1B	CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 1B
Skin Irrit. 2	CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 2
STOT SE 3	TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE SINGOLA) - Categoria 3

Storia

Data di edizione/ Data di revisione	01/10/2026.
Data dell'edizione precedente	15/10/2025.
Preparato da	Product Stewardship

Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

Avviso per il lettore

SEZIONE 16: altre informazioni

Sono state adottate tutte le misure possibili per garantire che la presente scheda dati informativi e le informazioni in materia di salute, sicurezza e ambiente in essa contenute siano corrette fino alla data sotto riportata. Non si offre nessuna garanzia o dichiarazione, espressa o implicita in relazione a precisione o completezza delle informazioni e dei dati riportati nella presente scheda dati informativi.

I dati e i consigli offerti sono validi quando il prodotto venduto è destinato all'applicazione o alle applicazioni stabilite. Il prodotto non deve essere utilizzato per applicazioni diverse da quelle indicate senza prima aver chiesto il parere del Castrol.

L'utente ha l'obbligo di valutare ed utilizzare il presente prodotto in modo sicuro e di rispettare tutte le leggi e le normative vigenti. Castrol non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni o lesioni derivanti dall'uso diverso da quello indicato per il materiale, da qualsiasi inadempienza alle raccomandazioni o da qualsiasi pericolo intrinseco alla natura del materiale. Gli acquirenti del prodotto per la fornitura a terzi per l'utilizzo in ambienti lavorativi devono adottare tutte le misure necessarie atte a garantire che qualsiasi persona addetta alla manipolazione o all'utilizzo del prodotto sia a conoscenza delle informazioni contenute nella presente scheda. I datori di lavoro hanno il dovere di informare tutti i propri dipendenti e altre persone eventualmente interessate, dei rischi descritti nella presente scheda e di qualsiasi precauzione da adottare. È possibile contattare Castrol per assicurarsi che questo sia il documento più aggiornato. Qualsiasi modifica di questo documento è severamente vietata.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)

Industriale

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto	Miscela
Codice	468623-FR01
Nome prodotto	Techniclean MP Flex

Sezione 1: Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	Uso di lubrificanti e grassi nei sistemi aperti - Industriale
Elenco dei descrittori d'uso	**Nome dell'uso identificato:** Uso di lubrificanti e grassi nei sistemi aperti-Industriale **Categoria di Processo:** PROC01, PROC02, PROC07, PROC08b, PROC09, PROC10, PROC13 **Settore d'uso finale:** SU03 **Successiva vita di servizio pertinente per tale uso:** No. **Categoria di Rilascio Ambientale:** ERC04 **Categoria specifica di rilascio nell'ambiente:** ATIEL-ATC SPERC 4.Ci.v1
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Copre l'uso di lubrificanti e grassi nei sistemi aperti, compresa l'applicazione di lubrificante sui pezzi da lavorare o sull'apparecchiatura tramite immersione, pennello o a spruzzo (senza esposizione a calore), ad es. prodotti per facilitare il distacco dallo stampo, inibitori di corrosione, guide. Comprende le attività di stoccaggio, trasferimento di sostanze, campionatura e manutenzione del prodotto associate.

Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Caratteristiche del prodotto:

Stato fisico:	Liquido, tensione di vapore < 0,5 kPa
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non specificato diversamente)
Frequenza e durata d'uso:	Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore
Altre condizioni operative che incidono sull'esposizione dei lavoratori:	Presuppone l'uso a non più di 20°C al di sopra della temperatura ambiente, salvo diversa indicazione. Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro

Scenari contributivi: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Le seguenti informazioni indicano le misure minime di gestione del rischio per gli scenari rilevanti identificati relativi agli usi specifici del lubrificante. Tuttavia informazioni più dettagliate sulle misure di controllo, ad esempio i tipi di guanti specifici, possono essere contenute nella Sezione 8 della parte principale di questa scheda di dati di sicurezza. Si prega di rivedere la Sezione 8 unitamente alle informazioni contenute in questo Scenario di esposizione generico.

Misure generali applicabili a tutte le attività:
Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Utilizzare i guanti (sottoposti a prova di conformità a EN374) se è probabile il contatto della sostanza con la mano. Bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono. Lavare immediatamente le zone contaminate della pelle. Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi dermatologici. Può essere necessario l'impiego di altre misure di protezione della pelle quali tute stagne e maschere facciali durante attività ad elevata dispersione che possano portare ad un rilascio sostanziale di aerosol, ad es. la spruzzatura.

Trasferimenti di materiali Manuale:
Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 1 ora al giorno.

Trasferimenti di materiali Processo automatizzato con sistemi (semi) chiusi:
Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Applicazione a rullo, spatola, flusso:
Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Spruzzatura:
Eseguire in una cabina con ventilazione o un involucro con estrazione.

Trattamento mediante immersione e colata:
Assicurare un buon livello di ventilazione controllata (10 - 15 ricambi d'aria all'ora). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione specifica dei dipendenti.

Pulizia e manutenzione di attrezzature:
Drenare il sistema prima del fermo o della manutenzione di attrezzature. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione specifica dei dipendenti. Conservare i liquidi di drenaggio in contenitori sigillati in attesa dello smaltimento o per il successivo riciclo.

Stoccaggio:
Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.2: Controllo dell'esposizione ambientale

Non è disponibile alcuno scenario di esposizione in quanto il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente

Sezione 3: Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Ambiente	
Valutazione dell'esposizione (ambiente):	Non è disponibile alcuno scenario di esposizione in quanto il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Lavoratori	
Valutazione dell'esposizione (umana):	Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.

Sezione 4: Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Ambiente	Le indicazioni si basano sul presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SPERC. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs > 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito. Per ulteriori informazioni, andare al sito: www.ATIEL.org/REACH_GES
Salute	Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/ condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)

Professionale

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto	Miscela
Codice	468623-FR01
Nome prodotto	Techniclean MP Flex

Sezione 1: Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	Uso di lubrificanti e grassi nei sistemi aperti - Uso professionale
Elenco dei descrittori d'uso	**Nome dell'uso identificato:** Uso di lubrificanti e grassi nei sistemi aperti-Uso professionale **Categoria di Processo:** PROC01, PROC02, PROC08a, PROC10, PROC11, PROC13 **Settore d'uso finale:** SU22 **Successiva vita di servizio pertinente per tale uso:** No. **Categoria di Rilascio Ambientale:** ERC08a, ERC08d **Categoria specifica di rilascio nell'ambiente:** ATIEL-ATC SPERC 8.Cp.v1
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Copre l'uso di lubrificanti e grassi nei sistemi aperti, compresa l'applicazione di lubrificante sui pezzi da lavorare o sull'apparecchiatura tramite immersione, pennello o a spruzzo (senza esposizione a calore), ad es. prodotti per facilitare il distacco dallo stampo, inibitori di corrosione, guide. Comprende le attività di stoccaggio, trasferimento di sostanze, campionatura e manutenzione del prodotto associate.

Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Caratteristiche del prodotto:

Stato fisico:	Liquido, tensione di vapore < 0,5 kPa
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non specificato diversamente)
Frequenza e durata d'uso:	Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore
Altre condizioni operative che incidono sull'esposizione dei lavoratori:	Presuppone l'uso a non più di 20°C al di sopra della temperatura ambiente, salvo diversa indicazione. Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro

Scenari contributivi: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Misure generali applicabili a tutte le attività:
Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Utilizzare i guanti (sottoposti a prova di conformità a EN374) se è probabile il contatto della sostanza con la mano. Bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono. Lavare immediatamente le zone contaminate della pelle. Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi dermatologici. Utilizzare un opportuno dispositivo di protezione degli occhi. Evitare che il prodotto venga a diretto contatto con gli occhi ed evitare di toccarsi con mani contaminate.

Trasferimenti di materiali Manuale:
Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 1 ora al giorno.

Applicazione a rullo, spatola, flusso:
Ventilazione naturale proviene da porte, finestre ecc. Ventilazione controllata significa che l'aria viene immessa o estratta da un ventilatore alimentato. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione per più di 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione specifica dei dipendenti.

Spruzzatura:
Ventilazione naturale proviene da porte, finestre ecc. Ventilazione controllata significa che l'aria viene immessa o estratta da un ventilatore alimentato. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 1 ora al giorno. Indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro tipo A/P2 o migliore. Indossare una tuta da lavoro idonea per impedire l'esposizione della pelle. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione specifica dei dipendenti.

Trattamento mediante immersione e colata:
Ventilazione naturale proviene da porte, finestre ecc. Ventilazione controllata significa che l'aria viene immessa o estratta da un ventilatore alimentato.

Pulizia e manutenzione di attrezzature:
Drenare il sistema prima del fermo o della manutenzione di attrezzature. Ventilazione naturale proviene da porte, finestre ecc. Ventilazione controllata significa che l'aria viene immessa o estratta da un ventilatore alimentato. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione per più di 4 ore. Conservare i liquidi di drenaggio in contenitori sigillati in attesa dello smaltimento o per il successivo riciclo.

Stoccaggio:
Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.2: Controllo dell'esposizione ambientale

Non è disponibile alcuno scenario di esposizione in quanto il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente

Sezione 3: Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Ambiente	
Valutazione dell'esposizione (ambiente):	Non è disponibile alcuno scenario di esposizione in quanto il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Lavoratori	
Valutazione dell'esposizione (umana):	Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.

Sezione 4: Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Ambiente	Le indicazioni si basano sul presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SPERC. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs > 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito. Per ulteriori informazioni, andare al sito: www.ATIEL.org/REACH_GES
Salute	Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/ condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)

Industriale

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto	Miscela
Codice	468623-FR01
Nome prodotto	Techniclean MP Flex

Sezione 1: Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	Manipolazione e diluizione di fluidi per la lavorazione di metalli concentrati - Industriale
Elenco dei descrittori d'uso	**Nome dell'uso identificato:** Manipolazione e diluizione di fluidi per la lavorazione di metalli concentrati-Industriale **Categoria di Processo:** PROC01, PROC02, PROC08b, PROC05 **Settore d'uso finale:** SU03 **Successiva vita di servizio pertinente per tale uso:** No. **Categoria di Rilascio Ambientale:** ERC02 **Categoria specifica di rilascio nell'ambiente:** ATIEL-ATC SPERC 2.Ei.v1
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Manipolazione e diluizione di fluidi per la lavorazione di metalli concentrati. Comprende le attività di stoccaggio, trasferimento di sostanze, campionatura e manutenzione del prodotto associate.

Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Caratteristiche del prodotto:

Stato fisico:	Liquido, tensione di vapore < 0,5 kPa
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non specificato diversamente)
Frequenza e durata d'uso:	Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore
Altre condizioni operative che incidono sull'esposizione dei lavoratori:	Presuppone l'uso a non più di 20°C al di sopra della temperatura ambiente, salvo diversa indicazione. Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro

Scenari contributivi: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Misure generali applicabili a tutte le attività:
Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Utilizzare i guanti (sottoposti a prova di conformità a EN374) se è probabile il contatto della sostanza con la mano. Bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono. Lavare immediatamente le zone contaminate della pelle. Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi dermatologici. Utilizzare un opportuno dispositivo di protezione degli occhi. Evitare che il prodotto venga a diretto contatto con gli occhi ed evitare di toccarsi con mani contaminate.

Riempimento dell'attrezzatura da fusti o contenitori:
Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione per più di 4 ore.

Campionamento di processo:
Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione per più di 4 ore.

Pulizia e manutenzione di attrezzature:
Drenare il sistema prima del fermo o della manutenzione di attrezzature. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione per più di 4 ore. Conservare i liquidi di drenaggio in contenitori sigillati in attesa dello smaltimento o per il successivo riciclo.

Stoccaggio:
Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.2: Controllo dell'esposizione ambientale

Non è disponibile alcuno scenario di esposizione in quanto il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente

Sezione 3: Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Ambiente	
Valutazione dell'esposizione (ambiente):	Non è disponibile alcuno scenario di esposizione in quanto il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Lavoratori	
Valutazione dell'esposizione (umana):	Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.

Sezione 4: Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Ambiente	Le indicazioni si basano sul presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SPERC. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs > 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito. Per ulteriori informazioni, andare al sito: www.ATIEL.org/REACH_GES
Salute	Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/ condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.